Anno XXXIII — Lunedì 4 Settembre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 210

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Il Congresso, tenutosi recentemente all'Aja, che aveva lo scopo di stabilire le prime basi per la pace universale, ottiene ora un *commento* che prova come tutte discussioni non abbiano approvato a nulla di serio e di effettuabile.

La questione sorta fra l'Inghilterra e il Transvaal, nella quale non è in giuoco nessuno dei grandi principii di nazionalità e di libertà, minaccia di provocare la guerra fra i due Stati, e nessuna Potenza nemmeno si sogna di proporre l'arbitrato, sapendosi preventivamente che non sarebbe accettato.

Se dunque anche su questioni di secondaria importanza è impossibile di ottenere un accordo, come lo si potrà ottenere quando si tratterà di questioni veramente gravi?

Tutte le speranze che la pace possa venir conservata nell'Africa australe non sono ancora perdute; ma se anche ciò succederà, non lo sarà certo in seguito alla conferenza e ai lunghi sproloqui sulla pace e sull'arbitrato.

—

I soliti anglofobi vogliono vedere nella vertenza una sopraffazione dell'Inghilterra che vuole imporsi a uno Stato debole; ma ciò non è vero. L'Inghilterra non intende di attentare in alcun modo all'indipendenza del Transvaal; essa vuole — come abbiamo detto altre volte — che agli stranieri che dimorano nel Transvaal per un certo numero d'anni sia concessa la cittadinanza della Repubblica. Non bisogna dimenticare che i boeri, gli attuali cittadini del Transvaal, pagano ora pochissimo e tutte le tasse sono a carico degli stranieri, e si può dire davvero che la Repubblica è mantenuta dagli immigrati.

Ora l'Inghilterra pretende che le tasse siano equamente ripartite fra tutti gli abitanti, e che a tutti siano conceduti i diritti politici.

—

La questione del Transvaal ha suscitato un vivo fermento nella patria originale dei boeri, nell'Olanda.

Gli olandesi ritengono il procedere dell'Inghilterra come un'offesa a loro stessi.

Tutta la stampa olandese ha parole di fuoco contro l'Inghilterra, ed avvennero già delle pubbliche dimostrazioni popolari in favore del Transvaal.

Il Governo olandese non farà certo la bestialità di dichiarare la guerra all'Inghilterra; ma è certo che i cittadini olandesi procureranno di aiutare in tutt. i modi possibili i loro connazionali dell'Africa australe.

La vertenza con il Transvaal sarà dunque causa di nuovi rancori e di nuovi odi nazionali; e tutto ciò minaccia di succedere a breve distanza dalla conferenza che doveva segnare il principio della nuova era di libertà e di fratellanza.

—

Il dramma giudiziario che si svolge innanzi al Tribunale di guerra di Rennes, va approssimandosi alla sua fine.

Le importantissime deposizioni che si udirono in questa settimana sono state state molto favorevoli al capitano Dreyfus, e perciò sono molto aumentate le probabilità di una assoluzione.

Basterebbero solamente le deposizioni del capitano Freystätter e del colonnello Cordier per decidere un tribunale composto di coscienze oneste, aventi per unica meta la giustizia, a mandare assolto il capitano Dreyfus.

Una sentenza di condanna sarebbe un'onta per la Francia e non chiuderebbe la questione, poichè Dreyfus non si darebbe — ed a ragione — per vinto, ma ricorrerebbe in Cassazione e ricomincierebbe quindi quell'agitazione, alla quale per l'interesse di tutti e per la dignità della vicina Nazione, è bene sia posto termine sollecitamente.

Secondo le notizie più recenti pare che verso il 10 del mese corrente il processo di Rennes sarà finito e si avrà la sentenza, che ormai tutti sperano riuscirà assolutoria.

—

La Dieta del Regno di Prussia venne chiusa con ordinanza del re.

L'imperatore e il governo fanno però comprendere chiaramente ch'essi non intendono punto di rinunziare alla costruzione dei canali, non voluta dai reazionari che alla Camera sono in maggioranza.

La Camera verrà probabilmente sciolta e si indiranno nuove elezioni, e la nuova Camera di buona o di mala voglia dovrà approvare un progetto che è voluto dalla grande maggioranza, che è su questo punto pienamente d'accordo con il governo.

—

La situazione interna dell'Austria va sempre peggiorando. L'antagonismo fra tedeschi e czechi in Boemia anzichè diminuire è in continuo aumento, e non passa giorno che in un paese o nell'altro della Boemia non succede qualche violenta dimostrazione.

Nelle provincie puramente tedesche regna pure una forte irritazione contro l'abuso del paragrafo 14 e contro il clero, che si crede favorevole alla politica slava.

Ora si presenta una questione molto seria per la convocazione delle delegazioni. Pare che i tedeschi vogliano continuare nella politica ostruzionista, impedendo che la Camera possa procedere all'elezione dei delegati.

Si dice che il conte Thun per placare l'ira dei tedeschi sia disposto a ritirare l'ordinanza sulle lingue; ma in questo caso diverrebbero ostruzionisti tutti i deputati slavi, e il Governo si troverebbe nelle identiche condizioni, nelle quali si trova oggi.

Che sia giunto anche per l'Austria il suo momento storico e decisivo?

E' certo che oramai i popoli dell'Austria stanno ancora uniti in forza del rispetto personale che hanno tutti per l'imperatore. Ma Francesco Giuseppe è vecchio, e quando anch'egli dovrà cedere innanzi ai diritti inesorabili della natura, che cosa avverrà del variopinto impero?

Come sono lontani i tempi in cui dicevasi: *Tu felix Austria nube!*

Il fato degli Atridi incombe sulla vecchia e apostolica dinastia asburghese!

Sono spariti gli Stuardi, i Borboni, i Napoleonidi, ed ora a chi... toccherà seguirli?

—

Negli Stati Uniti sono cominciati i prodromi per l'elezione presidenziale.

Mac-Kinley avrà da combattere un forte competitore, il Bryan, che si presenta con programma antiespansionista, e trova molto favore nel popolo.

Il Mac-Kinley ha scritto una lettera, nella quale afferma l'indipendenza di Cuba, ma dice però che gli Stati Uniti non possono abbandonare le Filippine, che però devono venir rette con libera forma.

Difatti a Cuba venne già pubblicato il proclama che riconosce l'indipendenza dell'isola.

Udine 3 settembre 1899

Assuerus.

Il processo Dreyfus

XXIII. Udienza

Continua Hartmann

Rennes, 2. — L'udienza si apre alle 6.35.

Viene richiamato il maggiore d'artiglieria Hartmann che continua la sua deposizione.

Il teste afferma che solamente gli ufficiali d'artiglieria e di Stato maggiore che assistettero alla scuola di tiro del 1894 poterono esaminare il manuale di tiro.

Il generale Deloye esprime il parere che Dreyfus ebbe la possibilità d'informarsi nelle conversazioni con i suoi camerati.

Hartmann torna a sostenere che l'autore del *bordereau* dimostra d'ignorare le cose relative all'artiglieria, perchè si parla del cannone da 120 e del freno idraulico e non rileva altro che cose note e se parla del cannone da 120 corto si serve di espressioni improprie.

Il prof. Havet

membro dell'Istituto, dichiara che anche sotto il punto di vista grammaticale, il *bordereau* non può essere che di Esterhazy.

Picquart e Gonse
Le trame contro Picquart

Si leggono le lettere scambiate fra Picquart e il generale Gonse all'epoca delle mene di Esterhazy.

Gonse si lagna della pubblicazione delle sue lettere. Dice che egli sempre voleva le due questioni di Dreyfus e di Esterhazy venissero separate.

Il presidente fa chiamare Picquart.

Picquart spiega che consegnò all'avvocato le lettere di Gonse quando comprese di essere oggetto di abbominevoli trame; ricevette in Tunisia una lettera minacciosa di Henry, mandatagli conscenzienti Gonse e Boisdeffre, non è responsabile della pubblicazione delle lettere.

Gonse afferma che Henry scrisse la lettera senza il suo consenso; la lettera rispondeva ad altra insolente di Picquart; soggiunge che Picquart vede ovunque delle macchinazioni.

Picquart replica che portò a Gonse l'incartamento segreto e contemporaneamente il *bordereau*; sicchè poteva vedere la probabilità dell'innocenza di Dreyfus.

In seguito a domanda di Labori, Gonse deve ammettere che venivano aperte le lettere di Picquart.

Gonse dice pure che se avesse saputo che Henry voleva fare un falso, lo avrebbe impedito. Henry tentava di avere una nuova prova contro Dreyfus, e ciò non occorreva perchè in alcuni documenti del *dossier* il nome di Dreyfus era scritto per intero.

Labori vuole sapere in quale documento era scritto il nome; ma il presidente si rifiuta di fare a Gonse questa domanda.

Labori si riserva di fare le sue proposte in proposito, ritenendo questa domanda d'immensa importanza.

Labori continua a fare varie interrogazioni a Gonse, che risponde confondendosi e poi..... tace.

Interviene anche il generale Roget, che vorrebbe levare dall'imbroglio il suo collega, ma poi anche lui è costretto a tacere.

Defonds-Lamotte

ex ufficiale d'artiglieria, collega di Dreyfus, legge la circolare dell'agosto 1894 con la quale il Ministro della guerra comunicava al gruppo di ufficiali, al quale apparteneva Dreyfus, che essi non sarebbero intervenuti alle manovre per quell'anno. Per scrivere il *bordereau* nel mese di agosto — dice il teste — Dreyfus avrebbe dovuto procurarsi il manuale di tiro prima, e ciò era, impossibile. Dreyfus non può essere perciò autore del *bordereau*.

Dreyfus osserva che già nel 1894 quando Du Paty de Clam lo accusò di esser l'autore del *bordereau* che portava la data d'aprile, rilevò essere impossibile ch'egli avesse potuto scrivere la frase « parto per le manovre, » perchè egli doveva entrare nella truppa appena nell'ottobre, novembre o dicembre.

Egli afferma inoltre di non aver mai brigato per poter andare alle manovre e di aver consegnato nel 1894 a Demange una nota in proposito.

L'udienza si chiude alle 12.

L'ultimo disperato tentativo dei generali?

Rennes 2. — Circola la notizia che i generali, dopo la disastrosa udienza d'oggi, disperati, farebbero intervenire all'udienza di lunedì la famosa « vita ordinaria », che forniva documenti allo Stato maggiore, che è un'ex-cameriera all'ambasciata tedesca, la quale dichiarerebbe che Dreyfus frequentava Schwarzkoppen.

In caso della condanna di Dreyfus

Parigi, 3. — Il *Temps* raccomanda ai cittadini di Parigi e di Rennes la calma.

Secondo la *Patrie*, nel caso di condanna di Dreyfus, l'affare verrebbe portato nuovamente alla Cassazione che assolverebbe definitivamente per ordine del Governo. Sembra veramente che le cause di ricorso non mancherebbero, sopratutto essendosi usciti dalla questione posata dalla Cassazione.

La questione del Transvaal

Londra 3. — Si ha da Pretoria:

Credesi che il Governo del Transvaal sia disposto ad accettare la Conferenza proposta da Chamberlain per dare spiegazioni sul funzionamento della legge elettorale e ad accettare le modificazioni suggerite dall'Inghilterra. La speranza di una soluzione pacifica aumenta.

Le Feste e il Congresso Storico di Cividale

L'arrivo del treno da Udine

Il rinfresco - Gli ospiti

Lungamente, affettuosamente preparata e disposta dall'infaticabile cav. dott. Ruggero Morgante, Sindaco di Cividale, coadiuvato dal bravo segretario signor Brusini, dal dott. Leicht, dai professori Bertolini, Rinaldi, Della Torre e da altri buoni, volonterosi cittadini, ha avuto luogo ieri nell'antica capitale del Friuli l'inaugurazione del Congresso storico e delle feste in onore della memoria di Paolo Diacono.

Inutile il dire che la simpatica e ridente cittadina era trasformata in un giardino di verde e di fiori, decorato di orifiammi e di bandiere che aggiungevano nuova grazia alle naturali, incantevoli bellezze del luogo.

Il treno che doveva giungere ieri mattina a Cividale alle 10,18 ma che giunse invece soltanto alle 11, portava un numero grandissimo di congressisti e di forestieri da ogni parte d'Italia e d'Europa, giacchè sono più di cento le Università e gl'Istituti scientifici che hanno aderito al Congresso.

Erano a riceverli alla stazione il Sindaco cav. Morgante colla Giunta municipale e coll'intero Comitato del Congresso e delle feste, il capitano dei carabinieri e tutte le autorità del luogo.

L'arrivo del treno fu salutato dalla Marcia Reale, suonata dalla banda cittadina, e da fragorose grida di *evviva*. Dopo un vivo scambio di saluti e di strette di mano, gli ospiti furono condotti in vetture alla sede del Comitato, dov'era stato preparato un rinfresco, e poscia al Collegio Nazionale Paolo Diacono, sede del Congresso.

Notammo, in quel geniale convegno di scienziati e di cittadini illustri, il deputato Morpurgo, delegato a rappresentare il Ministro della pubblica istruzione comm. Baccelli, il deputato Freschi, il senatore di Prampero, il conte Mantica, presidente del Consiglio prov. e l'avv. cav. Renier, presidente della Deputazione provinciale di Udine, il prefetto comm. Germonio, l'assessore del comune di Udine sig. Antonio Grassi, delegato a rappresentare il Sindaco, il dott. Attilio Hortis, deputato triestino al Parlamento di Vienna, il prof. comm. G. Berchet, rappresentante la Deputazione veneta di storia patria e dell'Istituto storico italiano, il cav. prof. ab. B. Morsolin, rappresentante del R. Istituto veneto, il padre Amelli, priore dei Benedettini di Montecassino, il padre Andrea Waschek, il padre Amato Clerici, il padre Marino Frattin, il prof. Giovanni Tamassia, dell'Università di Padova, il sacerdote cav. Valentino Baldissera, rappresentante del comune di Gemona, il dott. Carlo Venuti, podestà di Gorizia, il signor Giorgio Bombig, rappresentante dell'« Unione Ginnastica Goriziana », il prof. Dabalà del Liceo di Udine, il prof. Leandro Biodene dell'Università di Pisa, il prof. Celso Bonomi del R. Istituto tecnico di Pavia, il prof. Fracassetti dell'Istituto tecnico di Udine, il prof. Bigoni del R. Liceo di Genova, prof. Carlo Cipolla dell'Università di Torino, l'avv. Measso per l'Accademia di Udine, i professori Fabio Luzzatto e Leoni, rappresentanti dell'Università di Macerata, il cav. Leopoldo Óváry, rappresentante dell'Accademia Ungherese delle scienze, assieme alla sua colta e gentile signora, sorella al senatore Pessina, il dott. Giulio Lánczy, rappresentante dell'Università di Budapest, il prof. Alessandro Marki dell'Università di Kolozsvár, il prof. Riegl e il prof. Hartmann Ludo Moritz, dell'Università di Vienna, il prof. Musoni, rappresentante dell'Università di Cracovia e dell'Accademia di Pietroburgo, il prof. Hodgkin, rappresentante delle Università di Londra e di Oxford, e tante e tante altre notabilità.

La stampa locale era rappresentata dal redattore del *Forumjulii*. Oltre al *Giornale di Udine* avevano poi inviato rappresentanti il *Friuli*, la *Patria del Friuli*, il *Cittadino*, il *Paese*, la *Gazzetta*, il *Gazzettino* e l'*Adriatico* di Venezia; il *Corriere di Gorizia*, l'*Indipendente* e il *Piccolo* di Trieste, la *Tribuna*, il *Don Chisciotte*, l'*Illustrazione Italiana*, l'*Istria* di Parenzo, il *Popolo Istriano* di Pola, il *Tempo*, la *Sera*, il *Resto del Carlino*.

Il congresso storico

Il cav. Morgante, assunta la presidenza del Congresso, porse agli intervenuti un saluto ed un ringraziamento, a nome della Città e del Comitato, ricordando brevemente l'importanza dell'opera di Paolo Diacono e il dovere che incombeva a Cividale di celebrare solennemente il millenario della morte del suo più grande concittadino.

Il deputato comm. Morpurgo portò a nome del Ministro della pubblica istruzione un saluto ai congressisti, a quanti ordinarono le feste e a quanti col loro intervento contribuiscono a renderle più solenni. Augurò che il Congresso sia fecondo di ottimi frutti e soggiunse ch'esso non potrà avere che ottimi risultati, poichè destinato senza dubbio a portare luce nuova di dottrina su un'epoca storica cotanto interessante specialmente per gli italiani. Disse poi che, non essendo potuto intervenire il ministro Baccelli perchè trattenuto da gravi cure di Stato, crede interpretare il sentimento di tutti i presenti mandando un saluto a lui, come al più autorevole rappresentante della romanità e della latinità. E dopo avere splendidamente tratteggiato la figura di Paolo Diacono e i tempi in cui svolse la sua tempestosa esistenza e l'influenza da lui esercitata nella storia, concluse: « Onore a Cividale, che come un dì si distinse nelle battaglie per la patria indipendenza, così oggi riunisce, nel nome venerato di Paolo Diacono, i depositari della scienza del passato e pionieri delle conquiste dell'avvenire ».

Lo splendido discorso del deputato Morpurgo, interrotto spesso da unanimi applausi, fu salutato alla fine da vivissime ovazioni.

Pure assai applaudito fu il discorso in latino con cui il prefetto comm. Germonio porse il saluto ai congressisti.

Il dott. Giovanni Tamassia, professore del diritto all'Università di Padova, presentato con acconcie parole dal suo antico allievo dott. Leicht, lesse un poderoso discorso che produsse la più favorevole impressione, suscitando applausi calorosissimi.

(Per l'assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani l'intero discorso del prof. Tammassia.)

Il padre Amellli, presentato dal prof. Grion, salutò l'Assemblea a nome del convento dei Padri Benedettini di Montecassino e a nome altresì di tutto l'Ordine. Disse che obbedienza, riconoscenza, e fraterno affetto lo indussero ad intervenire al Congresso: obbedienza verso i suoi superiori; riconoscenza verso i dotti che da tutte le parti d'Italia e d'Europa s'interessano ad onorare la memoria del grande storico dei Longobardi; e fraterno affetto verso coloro che col suo sapere e colla sua virtù si è acquistata una gloria immortale, di cui una parte ridonda pure sull'umile convento di Montecassino.

Soggiunse che da Montecassino egli porta in dono agli intervenuti un nuovo libro atto ad illustrare l'opera e i tempi di Paolo Diacono, nonchè un ramo d'ulivo. Il libro è: *Ars Donati quam Paulus Diaconus exposuit.* Il ramo d'ulivo è strappato da quel ceppo che quattordici secoli or sono venne piantato presso al chiostro dallo stesso S. Benedetto. Augura che quel ramo d'ulivo sia apportatore di pace al secolo in cui stiamo per entrare. Lo onoranze rese quasi contemporaneamente ad Alessandro Volta in Como e a Paolo Diacono in Cividale gli danno motivo a bene sperare, perchè vede in questo fatto come un simbolo del sapere e della religione, dell'evo moderno e del medio evo che si fondono per il trionfo del vero e del bene.

Col discorso del Padre Amelli, che fu vivamente e meritamente applaudito e con alcune comunicazioni della Presidenza, si chiuse la seduta d'inaugurazione del Congresso, il quale inizierà oggi i suoi lavori.

Il banchetto

Alle 14,30 circa venne offerto dal Comitato ai congressisti un sontuoso banchetto di cento coperti, in una vasta sala del Collegio Nazionale Paolo Diacono,

Il lieto simposio procedette dal principio alla fine fra la più schietta, cordiale espansione.

Il cav. Morgante, applauditissimo, aperse la serie dei brindisi bevendo ai congressisti, al Re, ai rappresentanti del Parlamento, alle autorità tutte e ai rappresentanti della Stampa.

Il deputato comm. Morpurgo con elegante e concisa parola brindò al Re, che con affettuosa sollecitudine accettò l'alto patronato del Congresso e aderì alla pubblicazione delle opere complete di Paolo Diacono, e inneggiò alla solidarietà dei popoli nel sacro nome della scienza.

Il Prefetto comm. Germonio portò un brindisi a quanti vennero a Cividale ad onorare la memoria di Paolo Diacono e in modo speciale all'Ordine dei Benedettini, e al suo illustre rappresentante.

Il Padre Amelli, dopo aver ringraziato l'insigne Capo della nostra provincia, pronunciò un brindisi giocoso riescitissimo.

Il cav. Leopoldo Ováry, illustre scienziato ungherese, conoscitore profondo della nostra lingua e provato amico dell'Italia, per la cui indipendenza combattè da valoroso in tutte le campagne garibaldine, salutò con calde parole di ammirazione e di affetto l'intera cittadinanza di Cividale, la quale, con alla testa il suo egregio Sindaco, mostra, col promuovere gli studî storici del suo territorio e coll'onorare la memoria de' suoi Grandi, di avere il nobile culto delle memorie e la fede nell'avvenire. Rammentò la solidarietà degli ungheresi e degli italiani in tutte le lotte per la libertà, disse che le gioie e i dolori dell'Italia sono anche gioie e dolori dell'Ungheria e terminò inneggiando alla fratellanza italo-ungherese.

Le parole del cav. Ováry produssero una impressione vivissima. Tutti l'applaudirono col più grande entusiasmo, fra le grida di *Viva l'Ungheria!* e moltissimi si alzarono per andarlo a complimentare.

Brindisi felicissimi pronunciarono pure il deputato di Trieste dott. Attilio Hortis a nome della Venezia Giulia, di Gradisca e di tutte le città istriane, un rappresentante dell'Università di Trento di cui ci spiace non conoscere il nome e il conte Mantica, i quali furono tutti segno a calde dimostrazioni di simpatia.

Durante il banchetto giunsero alla presidenza parecchi affettuosi telegrammi di patrioti e di rappresentanti di enti morali che, impossibilitati d'intervenire, mandavano con quel mezzo la loro adesione. Così telegrafarono in tale senso il dott. Finetti, podestà di Gradisca, il prof. Mattias di Caltagirone, il dott. Carlo Dell'Acqua, presidente della Società conservatrice dei monumenti di Pavia dell'arte cristiana, il Podestà di Trento, il Presidente del Circolo Popolare di Rovigno, il dott. Anselmo Jakschweek, di St. Pacs im Lavanthal, il dott. Lorenzutti, presidente della Società *Minerva* di Trieste.

Dopo il banchetto

A banchetto finito, i numerosi ospiti si sparsero in comitive a passeggiare per le vie e pei dintorni della città, e tutti aveano parole di ammirazione e di simpatia per quella popolazione così cortese e così gentilmente ospitale.

La fanfara del Reggimento cavalleria Saluzzo, gentilmente concessa, eseguì due scelti concerti: l'uno alle 4 in piazza P. Diacono e l'altro alle 9 in Piazza Plebiscito.

L'illuminazione fantastica

ch'ebbe luogo alla sera fu in parte guastata dal vento. I punti meglio riusciti furono Piazza Paolo Diacono, via Vittorio Emanuele. Il castello del barone Kreiger presentava un aspetto incantevole e di tale successo va resa meritata lode alla ditta Franceschelli di Bologna.

—

La prima giornata delle feste in onore di Paolo Diacono ha avuto dunque un successo pieno e completo, alla quale ha concorso anche il tempo abbastanza buono: e noi ce ne compiaciamo sinceramente.

Le critiche di un malcontento sulla festa di ieri a Cividale

Illuminazione architettonica — A scuro di luna — Concerti bandistici

Da altra persona che non è l'egregio nostro corrispondente speciale, riceviamo la seguente, alla quale diamo posto in omaggio all'imparzialità:

L'illuminazione architettonica della casa *Franceschelli* di Bologna non è riuscita, eccezione fatta del palazzo *Craighero* che faceva discreta figura.

«La casa Franceschelli si scuserà pel vento che soffiava che guastò tutto; ed in allora una casa che vuol adempiere lodevolmente la commissione assunta doveva essere previdente e munirsi per la illuminazione di globi o vasi di cristallo più profondi che così i lumicini dentro non si sarebbero spenti al vento per quanto soffiasse.

—

I concerti bandistici della Banda Cittadina Cividalese nonchè quella della Fanfara di Cavalleria «Saluzzo» suonarono perfettamente il loro programma ed in specialità si distinse la fanfara di Cavalleria in una fantasia carettoristica che si domandò il *bis* che venne gentilmente concesso, ed alla fine scoppiò un generale e frenetico applauso da mille e mille bocche con evviva alla Banda di Saluzzo, al reggimento ecc.

—

Venne molto criticato il Comitato delle feste per la grande confusione che fra esso regnava con ordini e contr'ordini e per le dimenticanze imperdonabili nei ricevimenti. Fra queste, quella di non essere andati alla stazione a mezzogiorno a ricevere la distinta Fanfara Cavalleria Saluzzo, abbandonandola a se stessa, perchè non sapeva qual direzione prendere; possiamo dirlo fortemente che fu la vita e l'anima della prima giornata delle feste *Diaconiane*.

Si lamentò assai di lasciare il numerosissimo concorso di popolo senza concerti dalle ore 18 alle 21, ore queste migliori del pomeriggio che effettivamente non sapevasi dove andare essendo stabilito la chiusura dell'esposizione ed altre alle ore 18.

Conclusionale. Avrebbe fatto molto bene il Municipio di assumersi totalmente l'incarico di tutte le feste attuali; ed avrebbe potuto anche bilanciarsi colle spese forti che andrà incontro se avesse assunto l'esecuzione dell'*Oratorio* di mons. I. Tomadini e non lasciare la grassa polpetta ad un gruppo di *preti* che sono i soli e veri impresarii dell'esecuzione stessa che frutterà ad essi certamente dalle 9000 alle 10,000 lire nette.

Vedremo cosa e come devolveranno questo favoloso utile da tutti preventivato. Ritorneranno a suo tempo sullo stesso argomento.»

I forestieri andati da Udine a Cividale

Col treno che parte da Udine

alle	6.6	partirono	144	viaggiatori
»	9.50	»	357	»
»	15.56	»	687	»
»	20.40	»	63	»
		Totale N.	1251	

Il programma odierno e quello di domani

Questa mattina ha avuto luogo una seduta del Congresso storico.

Ore 15: Prima esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo» di Mons. Jacopo Tomadini.

Ore 20.30: Straordinario spettacolo pirotecnico nel grandioso parco del Collegio Nazionale preparato dal premiato laboratorio di Davide Osvaldo di Venezia — Concerti bandistici.

Programma dei fuochi

PARTE I. — 1. Colpo a cannone per apertura del fuoco — 2. Scarica di serpentine tonanti con grandiose costellazioni aeree — 3. Grandioso *bouquet* a colori nazionali — 4. Bomba elettrica a grandi detonazioni — 5. Volata di rotellini ascendenti fischianti — 6. Iride macchina verticale trasformantesi in pioggia d'argento — 7. Bomba a palme con *bouquet* colorato — 8. Velocipede macchina verticale con rotellini a movimenti inversi con fiori e detonazioni 9. — Bomba Excelsior con 6 colpi a cannone — 10. Fuga di folgoroni con stelle cadenti — 11. Macchina verticale a grande potenza di luce al magnesio indi rosso aurora trasformantesi in locomotive fischianti (novità) — 12. Bomba a pioggia d'oro filanti con colpi a cannone — 13. Volata fantastica di bombe elettriche con palloncini chinesi immobili (novità) — 14. Scarica di bombe a girello trasformantesi in mosaico, con colpi a cannone — 15. Grandiosa bomba vesuviana a strepitosa detonazione.

PARTE II. Lavorio aereo — 1. Colpo infernale a strepitosa detonazione — 2. Fuga di folgori lascianti fiori e scoppii — 3. Corone margherite ascendenti, discendenti e riascendenti (novità) 4. Bombe a sfere con salici piangenti fischianti — 5. Pezzo pirico di anelli convertentesi in colombi viaggiatori (novità) — 6. Bomba con farfalline — 7. Bomba con lanterne chinesi (novità) — 8. Bomba con 25 paracadute — 9. Bombe Eden con 6 colpi a cannone — 10. Bombe a festoni di fiori (novità) — 11. Bomba a colori nazionali con 6 colpi a cannone — 12. Bomba a 3 spaccate progressive di vario effetto — 13. Bomba a 5 spaccate progressive di vario effetto — 14. Bomba a 8 spaccate progressive di vario effetto — 15. Grandioso fuoco mosaico n. 40 bombe a palma con colpi a cannone.

PARTE III ed ultima. — 1. Colpo infernale a strepitosa detonazione. — 2. Bomba color d'oro con diamanti e colpi a cannone. — 3. Bomba torpedine lasciante fiori e gemme. — 4. Grandiosa illusione ottica delle cascate del Niagara con pioggia d'argento, pioggia luminosa, pioggia colorata (novità). — 5. Volata di meteore e comete con grandiose costellazioni. — Grandioso finale vulcanico, Ascensione di una scritta in parole cubitali al magnesio indi rosso e bleu: W CIVIDALE. Scarica di folgori al magnesio con moschetteria. Volata istantanea di bombe elettriche a sfera e tonanti. Scarica di casse infernali di bombe colorate con grandiose costellazioni aeree. Lancio di meteore e code di pavone, batterie di colpi a cannone e moschetterie. Palle incandescenti a molti colori. Completerà il magico spettacolo una grandiosa bomba elettrica a grande detonazione.

Martedì 5.

Seduta e chiusura del Congresso Storico.

Ore 15: IIa. esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo».

Ore 20.30: Grandioso Spettacolo pirotecnico. — Concerti bandistici.

Per questo spettacolo, nel programma del giorno precedente, verranno sostituiti i seguenti fuochi nel lavorio aereo: Bomba con margheritine (novità). — Bomba Eden con 16 granate con gemme variopinte e 16 colpi a cannone. — Bomba a comete erranti con giardiniera. — Bomba a stelle cangianti (novità). — Bomba a sfera con sole girante (novità). — Bomba infernale a 12 colpi a cannone. — Bomba a bandierine nazionali. — Nei fuochi fissi: Ruota arabesca a pioggie fantastiche fischianti. — Ruote avoltoi a pioggia chinese trasformantesi in girasoli. — Ruota torpediniera con 12 mortai lanciante siluri infuocati, code di pavone, meteore, comete erranti, pioggia d'oro ecc., terminando con combattimento (novità) — Grande ventaglio chinese, lanciante la scritta in parole cubitali: A PAOLO DIACONO a due effetti. — Grande pezzo pirico composto di otto forbici a movimento verticale, con illuminazioni diverse incandescenti. — Il finale verrà aumentato con più scariche, verrà aggiunto un grande bombardamento finale (novità) ed una grande illuminazione fantastica a bengala e al magnesio, del parco.

L'Esposizione internazionale di macchine

per la viticoltura, enologia e distillazione e quella mandamentale di prodotti agricoli ed industriali, ieri inaugurate, resteranno aperte dalle ore 9 alle 18 fino al giorno 10.

Treni speciali di ritorno

Oggi e domani partirà da Cividale un treno speciale di ritorno alle ore 23.55. Arriverà a Udine alle ore 0.24.

Cronaca Provinciale

L'associazione agraria a Cividale

In conformità alle deliberazioni prese dal Consiglio dell'Associazione agraria, sabato 9 settembre, avrà luogo in Cividale una riunione sociale.

Il programma di tale riunione è il seguente:

1. Visita all'esposizione.
2. Intervento alla conferenza che, intorno ai «pericoli d'una invasione fillosserica e dei mezzi di prevenirla» terrà alle ore 14 il dott. cav. Domizio Cavazza, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Bologna.

Circa le modalità della gita, i signori Soci riceveranno apposita circolare.

DA TRASAGHIS

Nuptialia

Ci scrivono in data 3:

Oggi a Peonis si sono giurati fede ed amore eterno il simpatico amico Enrico Buffoni e la gentilissima signorina Regina Di Santolo di Peonis.

Possa tale giorno essere foriero di più ampi orizzonti di pace, d'amore.

Imene illumini colla sua face ardente i loro due cuori nelle gioie domestiche, seguiti sempre dall'augurio sincero e leale degli amici.

V. L. — G. F.

DA PORDENONE

Furto audace

Allo scalo ferroviario, da una cassa proveniente da Como e diretta al negoziante Marini, ignoti rubarono a danno dello stesso, oggetti di chincaglieria per un valore di lire 72 circa.

DA PRATA DI PORDENONE

Altro furto

Ignoti, da una stalla aperta, rubarono a danno di Giuseppe Da Martin, n. 13 polli e 3 tacchini per un valore di lire 20.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Settembre 4. Ore 8 Termometro 18.8
Minima aperto notte 13.6 Barometro 758.
Stato atmosferico: vario
Vento N E Pressione crescente
Ieri: vario
Temperatura: Massima 27.2 Minima 18.8
Media 22.02 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

4 settembre 1786

Premio a Corgnali Valentino di Buri

La società d'Agricoltura pratica di Udine aveva aperto un concorso su questo tema:

«Indicare le cagioni della mancanza » di animali da macello in Friuli, e » suggerire quei mezzi da rimediarvi i » quali al secondare la migliore agri» coltura siano anche tali, che, per la » loro facilità ed utilità, invitino gli » abitanti a metterli in pratica.»

Il sig. Corgnali Valentino di Buri (oggi si dice: *Buttrio*) presentò memoria premiata il *4 settembre 1786* e pubblicata nel 1789 a Venezia, riprodotta nel 1795 a Venezia nella Raccolta della memoria tomo XII p. 130-193.

Ci fu doveroso in altra occasione (in una lettera all'Accademia udinese sulle *Feste del Bue Grasso*) ricordare ed esaminare la memoria lodevole del Corgnali e su questo autore insistiamo a raccogliere dati, se ci sarà possibile averne.

R.

Il congedo ai rivedibili del 1878

Il Ministero della guerra ha disposto che i rivedibili delle classi anteriori, arruolati nella classe 1878 colla ferma di un anno, siano anch'essi congedati con la classe anziana.

Fiori d'arancio

Questa mattina alle 8 l'assessore Comencini, in rappresentanza del Sindaco, ha unito in matrimonio la gentile e leggiadra signorina *Ivone Malossi* di Trieste e il distinto giovane *Cesare Bulfoni*, impiegato alla Banca d'Italia.

L'amore ideale, puro, sincero ha presieduto a questo bene auspicato connubio, che auguriamo sia seguito da un lieto avvenire di lunga e duratura felicità.

Ai genitori della sposa cav. Francesco Malossi e Maria Malossi nob. de Iurco e alla madre dello sposo, signora Anna Bulfoni presentiamo sincere congratulazioni per il fausto avvenimento compiutosi.

Fungevano da testimoni per la sposa il consigliere comunale cav. Giovanni Marcovich, per lo sposo il signor Arturo Trani.

giemme

Società Alpina Friulana

A tutto domani, martedì, si accettano le adesioni al Convegno di S. Pietro al Natisone ed alle gite che lo precederanno.

Una conferenza del cav. prof. Silvio Mazzi

La sera del 27 agosto p. p. il cav. prof. Silvio Mazzi, che la lunga dimora nella nostra città ha reso nostro concittadino, ha tenuto al Teatro filodrammatico di Montepulciano una splendida conferenza, densa di concetti ed elegante per forma sulla

Beneficenza

Il discorso del prof. Mazzi «incontrò le generali approvazioni» scrive «Il Corriere del Circondario di Montepulviero» e noi ce ne congratuliamo vivamente con il distinto professore e auguriamo di poter confermare il verdetto di Montepulciano.

Tintoria Friulana a vapore

Sappiamo che nella Tintoria Friulana a vapore, sita lungo la via di circonvallazione fra Porta Poscolle e Villalta, sono entrati quali soci i signori barone comm. Alberto Treves dei Bonfilli di Venezia e Ugo Vicentini di Trieste.

Spirito di rapa

Sabato, onde completare la corrispondenza da Tricesimo con il titolo «Gravissima disgrazia mortale» abbiamo fatto telefonare colà per conoscere il nome del morto e ci fu riferito essere il signor Marpillero.

Da nostre informazioni veniamo a sapere che il morto è certo Foschian detto *Blanc* ammogliato e padre di tre figli e non il signor Marpillero, che è proprietario dell'albergo «Alla stella d'oro» in Tricesimo e che gode ottima salute.

Ringraziamo quel spiritoso signore che ci favorì quella sbagliata notizia non senza congratularci con lui per il suo spirito proprio di... rapa.

La Redazione

Gli alienati e le leve di terra e di mare

Il Ministero della marina ha disposto che quando si abbia la prova certa che un individuo ascritto alla leva sia stato affetto da alienazione mentale, esso deve essere riformato, anche se risulti apparentemente guarito. Un'analoga determinazione prenderà il Ministero della guerra; ciò perchè le guarigioni degli alienati non sono durature.

La banda cittadina a Cividale

Quest'oggi dalle 17 alle 19 la banda cittadina di Udine darà un concerto in Cividale.

Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana

La presidenza rammenta a tutti i signori soci ed insegnanti elementari della Provincia, che il secondo Congresso Magistrale, s'inaugurerà in Cividale il giorno 6 corrente mese alle ore 10.30 ant., nei locali del Teatro Ristori, gentilmente concesso.

Nel mentre poi fa caldo appello ai Colleghi tutti d'intervenire in buon numero al Congresso stesso, partecipa d'avere, nelle ore pomeridiane di ieri, ricevuto da *S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione*, il seguente telegramma proveniente da Roma:

«Dolente che ragioni d'Ufficio mi impediscano essere presente all'inaugurazione del Congresso educatori friulani, desidero e spero che dalle discussioni e deliberazioni loro, io possa derivare nuovi argomenti per affrettare il rinnovamento della Scuola Popolare.

«Ministro Baccelli»

Contravvenzioni

Venne posto in contravvenzione per ripugnante ubbriachezza, certo G. B. Di Mattia fu Giovanni, d'anni 60, nato a Buttrio e domiciliato a Paderno.

Venne pure posto in contravvenzione per ubbriacchezza Antonio Rosso fu Angelo di anni 34, fornaio, nato e domiciliato in Udine, via Villalta.

Nuovi treni in Provincia

Nella conferenza ferroviaria tenutasi a Venezia il 9 agosto p. p. vennero prese le seguenti deliberazioni che interessano la nostra provincia:

Venne deliberata l'istituzione di una nuova coppia di treni diretti Venezia-Triesta per la via di S. Giorgio Nogaro e Cervignano; il prolungamento fino ad Udine del treno 180 che oggi si arresta a Conegliano.

Quando si penserà a migliorare le comunicazioni di Udine con Gorizia e Trieste, via Cormons?

La roggia degli ubbriachi

Verso le 10 1|2 di ieri mattina, un uomo, certo Umberto Pellison fu Francesco d'anni 31, abitante fuori porta Grazzano, era talmente ubbriaco, che, non potendo più reggersi in piedi, era stato costretto a sdraiarsi sul muricciuolo che fiancheggia la roggia in via Zanon, e pacificamente s'era addormentato, sognando forse

« il vino spumeggiante
nel bicchiere scintillante! »

Ad un certo punto, per un'improvvisa mossa cadde nell'acqua.

Alle grida dei presenti, accorse certo Achille Montalbano, abitante al N. 1 in via Zorutti, che, in quel momento, passava da quella parte.

Saltato nell'acqua, non senza fatica ne trasse fuori il Pellison che, come corpo morto, giaceva con la testa all'ingiù.

Nella posizione e nello stato cui si trovava, senza l'intervento del Montalbano, sarebbe certo miseramente annegato.

Dagli agenti di P. S. venne, con vettura, condotto all'ospitale, ma i medici non vollero riceverlo, dichiarando che non aveva bisogno delle loro cure.

Fu perciò messo a dormire in luoghi più comodi, fino a sbornia finita.

Cattivi principii

Nelle ore pomeridiane di ier l'altro. furono arrestati i ragazzi Antonio Bon d'anni 14, Renato Ponzoni d'anni 11 e Bosco Luigi d'anni 12, per furto di fichi e danneggiamento volontario, a danno di Carlo Barella, abitante in Giardino grande.

Privo di mezzi

Nella decorsa notte venne arrestato in via Aquileia, Giuseppe Tivan fu Antonio d'anni 23, nato a San Lorenzo (Istria) e domiciliato a Prato Carnico, perchè trovato senza mezzi e privo di recapito.

Senza fanale

Ieri sera, venne dichiarato in contravvenzione certo Angelo Lodolo fu Giovanni d'anni 61, da Udine, perchè transitava via Aquileia con carretto non munito del prescritto fanale.

Volevano l'abbuono!

Fu negata la richiesta per abbuono ferroviario ad oltre 20 Calabresi, perchè avevano già mandati i propri risparmi in Austria-Ungheria, alle proprie famiglie.

Legate i cani

Verso le 17 1|2 di ieri, sulla strada che conduce a Feletto, subito dopo passato Chiavris, alcuni ragazzi tenevano un cane di proprietà di un abitante di quel subburbio, e si divertivano ad aizzarlo contro i ciclisti che avevano la sfortuna di passare da quella parte.

Un signore, per evitare il cane che si avanzava tentando di moderlo, perdette l'equilibrio e cadde a terra.

Fortunatamente se la cavò con leggere escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Sarebbe buona cosa che quel signore tenesse i suoi cani a casa, od almeno non li lasciasse in mano di ragazzacci che, per loro divertimento, causano delle disgrazie che, alle volte, possono divenire gravi.

Ci consta che un'altro ciclista è stato in pericolo di cadere e che, reguarditi i ragazzi, questi aizzarono di nuovo il cane che si ritirò solo dopo aver ricevuto un calcio dove gli stava bene.

Perdio, è ora di finirla e sarebbe sempre tempo che chi di ragione si occupasse.

All'Ospitale

Vennero ieri medicati:

Giovanni Bernardis di anni 42 da Udine, per ferita lacero-contusa al braccio destro e numerose contusioni alla faccia, riportate in rissa.

Guarirà in 8 giorni.

— Francesco Smolli di Giovanni di anni 23, da Udine, per ferita lacero-contusa alla regione palmare della mano destra.

Causa accidentale. Guarigione, salvo complicazioni, in giorni 6.

Pensione per scolari

Si ricercano a pensione scolari delle scuole elementari e secondarie.

Trattamento famigliare, vitto sano e abbondante, ripetizione domestica.

Rivolgersi al n. 11, Via Cavour, II° piano.

Arte e Teatri

L'Oratorio la « Resurrezione del Cristo di Mons. Iacopo Tomadini a Cividale.

Oggi 4, domani 5 e mercoledì 6 settembre nel Duomo di Cividale verrà eseguito il grandioso Oratorio di Mons. Iacopo Tomadini *La Resurrezione del Cristo*.

La parte di Maria (soprano) verrà sostenuta dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco. Direttore d'orchestra il maestro cav. E. Bossi, preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; maestro istruttore dei cori Antenore Carcano; violino di spalla (concertino) prof. Francesco de Guarnieri (figlio), primo violoncello prof. Egisto Dini, contrabasso prof. Francesco de Guarnieri (padre). 50 professori di orchestra. 100 voci della Cappella di San Marco di Venezia e del Santo di Padova.

—

Oltre che alla libreria *Strazzolini* a Cividale, i biglietti per assistere all'*Oratorio* sono in vendita a Udine alle librerie *Gambierasi* e del *Patronato*.

Posti distinti lire 7 — Primi posti lire 5 — II. posti lire 3 — III. posti lire 1.50.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Processo per contrabbando

Nell'udienza di venerdì 1 settembre, si svolse davanti il Tribunale, il processo contro: Rosa Pallavisini, detta Cursoria fu Gio. Batta ved, Zanuttini d'anni 71, da Ipplis; Teresa Cantarutti fu Giovanni, maritata Brun, di anni 57 da Firmano; Lucia Brun di Domenico, d'anni 32, nubile, da Firmano; Luigia Zanuttini fu Giacomo ved. Dalle Vedove, d'anni 40, da Firmano; Maria-Rosa Braidotti di Giuseppe d'anni 15, contadina e sorelle Anna-Maria di anni 11, e Luigia-Pierina d'anni 14 tutte di Firmano.

Maria Dominutti detta Plantina ved. Costantini d'anni 61, da Ipplis; Irene Tonetti di Gio. Batta d'anni 11. nata in Buttrio e residente a Rocca Bernarda (Ipplis), detenute fino dal 13 agosto 1899 nelle carceri di Cividale, imputate di contrabbando in unione (art. 24-27 della legge sulle privative e 91, 97, 90-100, 101-18 della legge doganale) per avere, la sera del 13 agosto 1899 introdotto nel Regno, territorio di Craoretto, dal vicino confine complessivamente Kg. 26.100 di zucchero di 1. classe e grammi 250 di tabacco da fiuto, e tutto di estera provenienza, sfornito della bolletta di legtitimazione coll'aggravante per la Dominutti e per la Palavisini della recidiva specifica.

e Giuseppe Braidotti fu Antonio d'anni 44, contadino di Firmano, quale civilmente responsabile del fatto commesso dalle minori sue tre figlie Maria, Rosa, Anna-Maria e Luigia-Pierina.

Il tribunale condannò la Pallavisini nella multa di L. 8.32, a giorni 6 di reclusione e ad un anno di vigilanza.

Essa fu altre volte condannata per il reato stesso.

La Cantarutti nella multa di L. 3.22; Lucia Brun L. 11.68; Zanuttini L. 5 88; Maria-Rosa Braidotti lire 1.96; Luigia Pierina lire 5.88; Maria Dominetto L. 8.32. Assolse le minori Anna Braidotti, Maria e Irene Tonetti per avere esse agito senza discernimento, e ritenne il Giuseppe Braidotti civilmente responsabile nei danni e nelle spese, per le minori sue tre figlie.

SPORT

La licenza di caccia a Loubet

Il Presidente della Repubblica francese ridiventa cacciatore, e ha fatto chiedere la licenza di caccia all'Autorità di Marsanne.

Anch'egli ha voluto pagare il suo tributo all'Erario come un altro cittadino, per poter essere fornito d'un permesso legale, senza di cui i gendarmi, dopo avergli reso il saluto militare, non avrebbero mancato di intimargli la contravvenzione.

La caccia per Loubet, dopo i begli anni della giovinezza, era stata completamente dimenticata. Ora rinasce la passione? No, per lui è semplicemente un dovere di seguire le abitudini di coloro che l'hanno preceduto nell'alto ufficio che ora copre, e per mostrare che approfitta con piacere della larga e signorile ospitalità che gli è offerta dalle superbe villeggiature presidenziali.

Un'altra catastrofe alpina

Si telegrafa alla *Gazzetta del Popolo* da Zermatt:

E' avvenuta un'altra grave disgrazia sulle Alpi.

Una carovana di alpinisti composta degli inglesi Hill e James, accompagnati da tre guide, faceva una escursione sulla « Dent Blanche », difficilissima e pericolosa.

Ad Hill, che si trovava davanti, si ruppe la corda; gli altri caddero in un crepaccio, trovandovi probabilmente tutti la morte.

L'inglese Hill, tornato solo a Zermatt, vi portò la triste notizia. Una carovana di soccorso fu spedita tosto sul luogo.

Un match assai bizzarro

ebbe luogo — così leggiamo nei fogli belga — a Molenbeek. Si trattava di una gara di velocità fra un cavallo attaccato da un sulky e... un colombo viaggiatore. Condizioni: distanza 2500 metri (dal vicino paese di Gansoren al caffè Deuvard dove trovasi un colombaio, la posta 200 franchi. Inatteso affatto l'esito; il piccione rimanè battuto. Forse egli ebbe qualche momento di distrazione lungo il percorso, fatto è che giunse qualche minuto dopo il cavallo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 27 agosto al 2 sett.

NASCITE

Nati vivi maschi		6	femmine	12	
» morti	»	—	»	3	
Esposti	»	—	»	—	
Totale	»	6	»	15	— 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Anacleto Tonutti mastro muratore con Elisabetta Scheyer casalinga — Giovanni Furlani con Rosalia Märke — Augusto Rizzoni falegname con Emilia Carguello setaiuola.

MATRIMONI

Giacomo Chiarandini fabbro con Maria Bot setaiuola — Francesco Russo regio impiegato con Maria Comelli civile.

MORTI A DOMICILIO

Emma Benvenuti di Nicolò d'anni 22 agiata — Valentino Zucchiatti di Giuseppe di giorni 22 — Enrico Casonato di Luigi d'anni 1 — Renzo Sandrini di Giovanni di mesi 10 — Antonio Bandiera di Girolamo d'anni 1 — Angelo Mercante di Francesco d'anni 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Fabris di mesi 11 — Giovanna Salvador-Monticco fu Angelo d'anni 42 casalinga — Giovanni Vecchiutti fu Gio. Batta d'anni 62 agricoltore — Gio. Batta Cavedalis fu Giuseppe d'anni 76 falegname — Enrico Franceschi fu Giovanni d'anni 46 cocchiere — Anna Buiatti Gasparin fu Domenico d'anni 77 serva — Antonio Zucchet fu Paolo d'anni 72 agricoltore Francesca Springolo-Persello fu Francesco d'anni 79 contadina.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Angela Sulvi di mesi 10.

Totale N. 15

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

Telegrammi

Il naufragio di una nave norvegese

Particolari orribili

New York 3. — Il bastimento norvegese *Drot* naufragò al Capo Hatteras. Uno dell'equipaggio è impazzito, due sfiniti caddero in deliquio. I sopravviventi uccisero uno di essi e ne bevettero il sangue. Essi furono raccolti da una nave americana ed attualmente si trovano all'Ospedale di Charlestown.

Gli assediati di via Chabrol

Un falso allarme

Parigi 3. — L'attacco alla casa di Guèrin è stato protratto, non essendosi ancora terminati i lavori che impediscano si danneggino le case vicine alla famosa fortezza.

—

Oggi nelle vicinanze di via Chabrol si udì una esplosione.

Tutti credevano che si fosse incominciato l'attacco alla fortezza di Guèrin; ma invece non si trattava che dell'esplosione di una grossa castagnola messa sotto una tramvia.

LOTTO - Estrazione del 2 settembre

Venezia	28	19	57	21	82
Bari	73	14	19	09	67
Firenze	63	73	9	79	30
Milano	7	72	52	32	63
Napoli	9	40	25	02	86
Palermo	90	54	58	83	14
Roma	83	64	90	88	30
Torino	2	62	81	9	69

Bollettino di Borsa

Udine, 4 settembre 1899.

	2 sett.	4 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.40	99.40
» fine mese	99.60	99.65
detta 4 ½ » ex	110.50	111.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 —	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	328 —	328 —
» Italiane ex 3 %	310 —	310.—
Fondiaria d'Italia 4 %	506 —	506.—
» » 4 ½	516.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	456 —	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	518.	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	973 —	974.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	214 —	218 —
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	729 —	728 —
» » Mediterranee ex	555 —	555 —
Cambi e Valute		
Francia chèque	107.40	107 45
Germania »	132 50	132.40
Londra	27 14	27 12
Austria-Banconote	2.24 50	2.24.—
Corone in oro	1.12	1.12 —
Napoleoni	21.46	21.44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 25	92 45

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 settembre **107 45**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA -

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizî e Consorzî Agrarî.

100 Chili L. **34.—**	10 Chili L. **4.—**	Un Chilo Cent. **45**
Sacco nuovo L. 1	Sacchetto nuovo cent. 30	

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3,50 - Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2,25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segale nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per la sceltezza e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di *Pavia.*

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di *Torino*

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETTI di *Romagnese*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARESI di *Falconara Marittima*

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di *Padova*

.... Affatto esente da malattie. Dott. SERNAGIOTTO di *Reggio Emilia*

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricc. in glutine. F. BRACCIO di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfatissimo. A. LAZZERI di *Tresana.*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1,50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine, 1899 — Tipografia G. B. Doretti